





## Lettera del Presidente



Davide Petruzzelli

*Il tempo non aspetta e un altro anno è passato.*

*Un anno in cui abbiamo voluto osservare da vicino i bisogni delle persone che vivono l'esperienza del cancro, ma anche quelli di chi sta loro vicino.*

*In questi anni abbiamo avuto modo di misurare la differenza tra teoria e pratica, cioè tra quanto le attività di programmazione prevedono e la vita reale, con i problemi e le criticità portate direttamente da chi li stava vivendo e quindi centrati su esperienze e bisogni reali.*

*I sistemi di cura, col passare del tempo, si sono sempre più incentrati sull'organo malato, sulla cellula, fino alla mutazione che questa cellula esprime...*

*Allo stesso modo abbiamo assistito a un processo di forte medicalizzazione, a volte eccessiva, riuscendo in alcuni casi a medicalizzare anche la morte.*

*Ma oggi fortunatamente, si sta iniziando a comprendere che dietro ogni malattia c'è una persona con tutto il fardello che porta con sé, che non è in secondo piano, ma rappresenta in termini quantitativi tanto quanto la malattia stessa.*

*Nella vita delle persone che si ammalano, si presentano rapidamente anche altri problemi seri come il mantenimento (per chi ce l'ha) del posto di lavoro; la complessità e/o difficoltà nell'accesso ad alcune prestazioni; le famiglie sempre più disgregate con i disagi che questo porta con sé (penso ad esempio alle difficoltà dei famigliari a seguire il proprio congiunto nel percorso di cura, o all'anziano che deve sottoporsi a sedute di radioterapia per molti giorni consecutivi e fatica a raggiungere la struttura ospedaliera); la discriminazione nel posto di lavoro e nel sistema sociale, in genere figlia dello stigma del cancro che produce effetti terribili a volte tanto quanto l'azione a livello fisico della malattia, inducendo un isolamento dal nostro mondo, nel quale tutto deve essere perfetto e quando non lo sei non servi più; per non parlare delle disuguaglianze di accesso a tecnologie, farmaci e cure tra nord centro e sud; e ovviamente molto altro, si potrebbe scrivere un'antologia.*

*Troppo spesso parliamo di bisogni espressi dai pazienti senza chiedere ai diretti interessati, potremmo avere sorprese...*

*Pensiamo al bisogno di informazione e al "Dottor Google", sul quale l'argomento "salute" è quello più cliccato dopo "viaggi e turismo". Uno dei fondamenti del rapporto medico-paziente era l'asimmetria delle conoscenze, l'accesso al web sta riducendo sensibilmente questa differenza. Un vantaggio quindi, ma che ha portato con sé anche alcuni rischi come l'autodiagnosi, la perdita di stima e fiducia nel medico, la scarsa capacità di valutare l'attendibilità delle informazioni*

*raccolte, prodotti e cure non convenzionali e a volte senza alcun valore scientifico, automedicazione e molto altro...; situazioni che possono produrre gravi danni. L'utilizzo della rete, un bisogno di informazioni e di risposte che pazienti e familiari ben rappresentano, una realtà entrata a pieno titolo nel rapporto medico-paziente, ma sulla quale occorre investire tempo e risorse per non incappare nei problemi descritti.*

*Un altro bisogno che raccogliamo quotidianamente è quello di essere ascoltato... "ascolto" parola ormai in disuso.*

*Da tempo anche i dati della letteratura internazionale dimostrano come una buona informazione attraverso una comunicazione efficace possa rendere il paziente più consapevole e proattivo aumentando la soddisfazione e l'adesione alle terapie, possa aiutare a prevenire il burn out, oltre a ridurre le controversie medico legali. E allora perché non provare a spendersi in questa direzione?*

*Ma esistono bisogni anche dopo la fase acuta della malattia, come ad esempio la presa in carico della persona tecnicamente chiamata "lungosopravvivenza", cioè chi come il sottoscritto ha un passato di cure oncologiche, ma è guarita o in fase di cronicizzazione.*

*Persone spesso spaesate e sole, tra lo specialista che passati 5 anni in genere non le vede più e il medico di medicina generale che a volte non ha la formazione adeguata per monitorare effetti tardivi delle cure che si possono manifestare anche dopo 20-30 anni dai trattamenti.*

*La scommessa del futuro è impegnarsi per curare le persone e non solo la malattia che portano con sé. Così facendo probabilmente realizzeremo quella diapositiva che tutti portiamo (me compreso) ai congressi, rappresentata di solito come un fiore, con il paziente al centro e tutti i petali intorno a lui che compongono il processo di cura, che sappiamo bene per mille motivi quanto sia difficile e complesso da realizzare.*

*In tutto ciò le associazioni pazienti, come la nostra, esercitano un ruolo fondamentale e strategico, portando con sé una competenza straordinaria, che non si può studiare su alcun libro di testo, quella di aver vissuto in prima persona l'esperienza di malattia e conoscerne dall'interno e in modo approfondito i problemi.*

*Una scienza laica, come mi piace definirla, tanto utile forse anche in termini di sostenibilità del sistema salute.*

*Per anni si è detto che il volontariato ricambiava servizi che le istituzioni non riuscivano a offrire, oggi credo si debba parlare di collaborazione. Una collaborazione che dovrà essere implementata, partendo dalle buone pratiche, ma al tempo stesso coinvolgendo le associazioni pazienti in modo sempre più sistematico, organico e strutturato.*

*E allora mettiamoci in gioco lavorando insieme, perché dopo le azioni programmatiche c'è la vita reale che può non corrispondere a quanto pensato...*

## Introduzione e nota metodologica



Anche quest'anno La Lampada di Aladino onlus presenta il bilancio sociale.

Questo viene fatto al fine di “rendere conto” a tutti gli stakeholder, ma non nel senso puramente contabile della parola.

La nostra esigenza è di andare oltre il valore economico e raccontare invece il valore sociale, in maniera chiara e immediata.

Ciò è fondamentale in un'associazione come la nostra che ha come obiettivo una missione sociale ben identificata, restare vicino alle persone che vivono l'esperienza del cancro.

Come sempre il bilancio sociale vuole presentare i progetti presenti e futuri dell'associazione, frutto di un forte lavoro di squadra, ma anche le possibili aree di miglioramento.

I dati e le informazioni riportate si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

Dove è possibile, è stato fatto il confronto con gli esercizi precedenti.

Il Bilancio Sociale 2016 adotta le linee guida Sustainability Reporting Guidelines Ngo Supplement definite dal Global Reporting Initiative (GRI G3) che oltre ad integrare le informazioni contenute nel Bilancio Sociale forniscono ulteriori elementi di comparazione e valutazione del documento anche a livello internazionale.

## Identità

La storia de La Lampada di Aladino onlus ha inizio nel 2000, quando un gruppo di ex pazienti oncologici decide di fondare l'associazione al fine di dare un aiuto concreto alle persone che vivono l'esperienza del cancro. Dopo la costituzione giuridica nella forma di onlus nel 2001, nel 2004 viene creato il motto dell'associazione, che ancora oggi ci accompagna "Qui non si cura la malattia, ma le persone che vivono l'esperienza del cancro". Nel corso degli anni si sono aggiunte tante iniziative e progetti, dal calendario pazienti, alle apparizioni televisive, alla fondazione della squadra di calcio Highlander, ai

congressi, ma soprattutto ci si dedica alle persone che si rivolgono all'associazione, raggiungendo nel 2011 l'importante cifra di 2500 persone assistite. La nostra storia tuttavia continua e nei prossimi anni speriamo di raggiungere risultati ancora più significativi tenendo sempre al centro le persone. La sede dell'associazione è a Brugherio, in via Dante 108, ma sono attive collaborazioni con unità oncologiche di diverse strutture di cura in Lombardia e sul territorio nazionale.



## Missione e Visione

**La nostra visione è: qui non si cura il cancro, ma le Persone che vivono l'esperienza del cancro.**

L'associazione si pone l'obiettivo di assistere le Persone che vivono l'esperienza del cancro sia attraverso un aiuto pratico sia attraverso attività di supporto, integrando l'intervento con i servizi socio-sanitari offerti dal progetto Centro P.A.R.O.L.A. (Prevenzione Assistenza Riabilitazione Oncologica Lampada Aladino). Il progetto si occupa di prevenzione, assistenza nella fase acuta e post-acuta, riabilitazione, avvalendosi anche di attività afferenti al poliambulatorio. L'obiettivo dell'associazione è diventare la casa delle persone che incontrano il cancro. Ecco gli ambiti di intervento dell'associazione:

### PREVENZIONE

- **Primaria:** formazione della popolazione e incontri nelle scuole orientati all'adozione di buone pratiche e corretti stili di vita
- **Secondaria:** visite e consulti specialistici a carattere preventivo
- **Terziaria:** attività finalizzate alla prevenzione delle recidive

### ASSISTENZA

- **Ascolto e orientamento:** accogliamo le persone con i loro bisogni e proponiamo soluzioni adatte alle loro necessità
- **Supporto psicologico:** offriamo

percorsi guidati e personalizzati per agevolare il cammino durante la malattia

- **Percorsi specifici di sostegno:** progetti di accompagnamento per mantenere la propria identità durante la malattia. Alcuni esempi: "Essere sempre donna", come mantenere la propria femminilità e sessualità durante la malattia; "Progetto Osio", educazione del paziente oncoematologico alla gestione della malattia, e altri

- **Tutela dei diritti:** forniamo indicazioni e supporto su quali sono e come poterne usufruire

- **Trasporto:** accompagniamo con i nostri mezzi le persone da e verso i centri di cura

- **Aiuto nella quotidianità:** supportiamo nella gestione delle piccole incombenze quotidiane e nelle commissioni di tutti i giorni

- **Sportello legale:** un aiuto per affrontare questioni legali in ambito lavorativo e familiare

- **Gestione effetti collaterali:** come ridurre i disagi delle terapie e dei trattamenti

- **Supporto dietetico e nutrizionale:** come alimentarsi durante e dopo le terapie

- **Chiarimenti e secondo parere:** valutazione del percorso intrapreso,

consulti e visite specialistiche

- **Estetica oncologica:** curare il proprio aspetto e valorizzarsi, un insieme di gesti ad alto significato terapeutico
- **Scaffale bibliotecario "Oltre il cancro":** sostenere il bisogno informativo degli utenti, orientando e favorendo la creazione di un punto di aggregazione
- **Rete ex pazienti:** per confrontarsi con chi ci è già passato

### RIABILITAZIONE

**Obiettivo tornare a standard di vita il più simili possibile a quelli precedenti la malattia.** Posturale, pavimento pelvico, ginnastica, taichi, sessualità, e molto altro per migliorare il benessere e facilitare il recupero. Gruppi di confronto per affrontare i temi del malfunzionamento sociale e lavorativo. Tutte le persone che entrano in contatto con La Lampada di Aladino onlus, potranno trovare un ambiente nel quale la Persona è realmente messa al centro.



## Obiettivi presenti e futuri

Con il costante obiettivo di migliorarci per offrire servizi sempre di qualità, La Lampada di Aladino onlus continua a rinnovarsi, creando e implementando nuovi progetti. Come sempre l'obiettivo è una crescita qualitativa e non tanto dimensionale.

Nel 2016 gli ambiti di crescita dell'associazione si sono rivolti in diverse direzioni:

- Il progetto **"Essere sempre donna"**, lanciato nel 2014, è in continua crescita, strutturandosi fino a coinvolgere altre strutture presenti sul territorio. L'obiettivo è quello di aiutare le donne, che di fronte alle patologie tumorali e alle relative terapie si trovano ad affrontare delle forti conseguenze, sia dal punto di vista fisico, sia psicologico, impattando la loro qualità di vita. Il supporto dell'associazione si articola in tre fasi, che comprendono la cura del proprio aspetto fisico, la gestione degli effetti collaterali delle terapie e il recupero della sessualità. Le donne possono così provare a recuperare la loro "normalità".
- Stampa dell'opuscolo informativo **"Sentirsi belle per sentirsi meglio"**.



È una pubblicazione legata al progetto "Essere sempre donna", ed era uno degli obiettivi in cantiere previsti dal bilancio sociale del 2015. La finalità di questo manuale è quella di fornire indicazioni pratiche alle pazienti che devono affrontare la malattia e la terapia, al fine di recuperare un ritrovato rapporto con la loro immagine. La cura di sé stessi rappresenta un passo fondamentale per ritrovare una serenità e affrontare al meglio le cure.

- Come ogni anno, creazione del **calendario dell'associazione**, nel quale i pazienti (o gli ex pazienti) "ci mettono la faccia" per aiutare chi sta affrontando la malattia.
- Collaborazione proficua con l'**unità operativa di oncologia dell'ospedale di Rho**, dove la Lampada di

Aladino onlus ha creato un servizio di valorizzazione del paziente oncologico in cui l'approccio multidisciplinare è privilegiato: tale modo permette di considerare aspetti clinici, socio-assistenziali e psicologici lungo tutto il percorso di cura e di follow-up dei pazienti. In quest'ottica sono state attivate varie collaborazioni con altre associazioni, in particolare è stato avviato un **progetto di Shiatsu in ospedale**, ma anche uno sportello di orientamento e supporto per i pazienti afferenti alla struttura di cura.

- Implementazione della **pratica del Reiki** presso la sede di Brugherio, al fine di offrire una disciplina spirituale unica, che unisca benessere fisico e psicologico, canalizzando le energie.

- Attivazione del progetto **"Osio - Orientamento e Supporto Individualizzato al paziente Oncoematologico"**. Chi accede al percorso viene accompagnato da personale specializzato, ma anche da ex pazienti in tutte le fasi della malattia, dalla diagnosi, alla cura, al follow up. Questo accompagnamento, che vede come parole chiave informazione, empowerment e supporto, si pone l'obiettivo di evitare o quanto meno ridurre il "fai da te" molto diffuso che può portare a interpretazioni non corrette o situazioni evitabili, fornendo al tempo stesso consapevolezza e un confronto su quel "non detto" che produce spesso inutili ansie ulteriori.

- Il 14 e 15 settembre, La Lampada di Aladino onlus ha partecipato (insieme ad altre associazioni e a Regione Lombardia) all'organizzazione del **"World Awareness Lymphoma Day 2016"** in Italia, con lo scopo di portare in Italia maggiore consapevolezza sul Linfoma e conoscere tutte le relative implicazioni della malattia. L'evento si è strutturato con una conferenza stampa, e poi il 15 settembre



con una presenza sul campo a Milano, in Piazza Città di Lombardia dove, attraverso la presenza di una serie di stand e di professionisti, sono state divulgate informazioni sulla patologia ed eseguiti controlli gratuiti sullo stato di salute.

- Organizzazione di diversi **incontri nelle scuole**, al fine di formare le menti più giovani all'importanza del-

la prevenzione.

- Grazie alla ristrutturazione del primo piano della sede dell'associazione, che ha portato all'allestimento di una sala con circa 30 posti, è stato possibile ideare **"I giovedì della salute"**, un appuntamento presso la sede dell'associazione, volto a informare e formare volontari e cittadini su vari temi, principalmente prevenzione primaria, ma anche benessere, o più semplicemente facendo focus su alcune patologie specifiche. Gli incontri si svolgono la sera in un clima disteso e rilassato, con una modalità organizzativa che prevede dopo una relazione frontale l'apertura della sessione domande e risposte, per "portarsi a casa" messaggi semplici e chiari.

- Continuo abbellimento e ristrutturazione della sede per rendere più funzionale l'associazione stessa e permettere al meglio lo svolgimento delle attività. Nel 2016 si è trattato di sostituire i serramenti nel locale adibito alle attività ricreative e riabilitative.

### E per il futuro?

- Implementazione attività con l'ASST Rhodense con la creazione di un presidio di supporto presso l'ospedale di Garbagnate. Inoltre presso il nostro presidio attivo nel Day Hospital Oncologico dell'ospedale di Rho, si prevede la collaborazione con l'associazione "AS.T.R.A.O.-Gruppo amici di Carmela onlus" per avviare un servizio di trasporto e assistenza.

- Interventi su alcune aree dell'organizzazione interna, al fine di ottimizzare le risorse umane ed economiche.

- Implementazione dei progetti prospettati nel 2015 e realizzati nel 2016 per renderli sempre più strutturati e integrati nell'attività dell'associazione.

- Realizzazione dell'iniziativa "Scuola di comunicazione in sanità", un percorso in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Milano e altre organizzazioni, rivolto a medici ospedalieri e di base con l'obiettivo di fornire un contributo al miglioramento della comunicazione tra medico e paziente. Una comunicazione efficace può rappresentare il reale completamento dell'atto terapeutico e rendere più agevole sotto tutti i profili, il percorso di cura.



# Assetto istituzionale

Ecco la composizione istituzionale della Lampada di Aladino onlus:

## Presidente

È eletto ogni 4 anni dall'Assemblea dei Soci; è il soggetto che ha, come previsto dalla legge, la rappresentanza legale. Insieme al Consiglio Direttivo e al Comitato Scientifico indirizza l'attività dell'associazione.

## Presidente Onorario

Eletto nel 2015, si tratta del Socio Fondatore dell'associazione.

## Consiglio Direttivo

È eletto ogni 4 anni dall'Assemblea dei Soci; è composto da 5 membri, ognuno con un ruolo ben definito. È prevalentemente composto da persone fisiche che hanno vissuto direttamente o indirettamente l'esperienza del cancro e che partecipano al processo decisionale dell'attività dell'associazione.

## Comitato Scientifico

Composto da 5 membri, appartenenti a diversi ambiti di intervento dell'associazione, si occupa di indirizzare l'attività dell'associazione insieme al Presidente, al Consiglio Direttivo e al Direttore Sanitario del Centro P.A.R.O.L.A.

## Assemblea dei Soci

È costituita dai tesserati all'associazione. N. 95 soci nel 2016 (nel 2015 erano 86 mentre nel 2014 erano 81 soci). Elegge il Presidente e il Consiglio Direttivo. Ogni socio esprime il proprio voto che può essere anche delegato. È significativo notare che confrontato con gli esercizi precedenti il numero dei soci è sempre in crescita.

Il Consiglio Direttivo nell'anno 2016 si è riunito ufficialmente 4 volte, tuttavia la comunicazione fra i membri è costante.





# Mappa degli stakeholder

Il compito del Bilancio Sociale è di mostrare i servizi offerti dall'associazione in maniera chiara e semplice. Tutte le attività portate avanti coinvolgono diversi soggetti in maniera diretta o indiretta: gli Stakeholder, che possono così essere identificati:

## 1- PERSONE CHE VIVONO L'ESPERIENZA DEL CANCRO

- Pazienti
- Familiari
- Caregivers

È la categoria di stakeholder principale, è in primis per loro che La Lampada di Aladino onlus offre una molteplicità di servizi:

**Servizi di prevenzione:** visite oncologiche a carattere preventivo.

Organizzazione e partecipazione a eventi, congressi e workshop: incontri pubblici a carattere informativo e nelle scuole, pubblicazione di opuscoli informativi, attività congressuale scientifica, conferenze stampa divulgative, percorsi formativi di vario tipo, partecipazione a ricerche e studi, uso di canali di comunicazione tecnologici per rendere la cittadinanza consapevole e informata sull'assistenza al malato oncologico e sulla lotta contro i tumori, oltre a molto altro.

**Servizi di assistenza e riabilitazione della Persona:** creazione e implementazione di diversi progetti che mettano al centro la Persona che vive l'esperienza del cancro:

- Primi colloqui, consulti e valutazioni
- Supporto psicologico e individuazione di percorsi specifici di supporto
- Gestione effetti collaterali
- Supporto dietetico-nutrizionale
- Osteopatia
- Cura dell'aspetto fisico
- Recupero della sessualità
- Indicazioni per riconoscimento agevolazioni e diritti
- Trasporto e accompagnamento
- Assistenza nella quotidianità
- Riabilitazione della persona
- Visite oncologiche a carattere preventivo
- Taichi
- Shiatsu
- Reiki

L'obiettivo dell'associazione è quello di continuare a offrire questi servizi, implementandoli e migliorandoli.

### PERSONE

Nel 2016, si sono rivolte alla Lampada di Aladino **423** persone.

Nel 2015, 459 persone si sono rivolte alla Lampada di Aladino.

Nel 2014, hanno usufruito dei servizi offerti dall'associazione 389 persone.

I tempi per la prestazione del servizio variano in base al tipo di richiesta, mediamente fra 0 gg - 4 gg.

Nonostante si possa notare un lieve calo nel numero di persone che si sono rivolte all'associazione rispetto al 2015, la media del 2016 rimane comunque superiore rispetto ai numeri del 2014.

### TRASPORTO

Il servizio di trasporto e accompagnamento, con automezzi dedicati è rivolto a tutte le persone che vivono l'esperienza del cancro e che richiedono un servizio di accompagnamento:

Nel 2016 sono stati percorsi in totale **7943** km.

Nel 2015 sono stati percorsi, in totale **5680** km.

Nel 2014 invece sono stati percorsi **7898** km totali.

È quindi possibile notare che dopo una decrescita nel 2015, il numero di km è nuovamente aumentato nel corso del 2016, ritornando ai livelli del 2014.

### ATTIVITÀ RICREATIVA

La Lampada di Aladino onlus considera fondamentale accostare alle attività di assistenza, riabilitazione e prevenzione delle attività più ricreative, che sono altrettanto importanti.

### Taichi

Aperto a tutti, a frequenza bisettimanale con 3 diverse fasce orarie, in sede.

### Reiki

Pratica spirituale usata come forma terapeutica alternativa per il trattamento di malanni fisici, emozionali e mentali, è aperta a tutti, con frequenza ogni 15 giorni.

### Incontri a carattere formativo

In vari momenti dell'anno, dedicati esclusivamente ai volontari per accrescere le loro competenze.

### Pranzi, Cene Sociali e altri incontri ricreativi

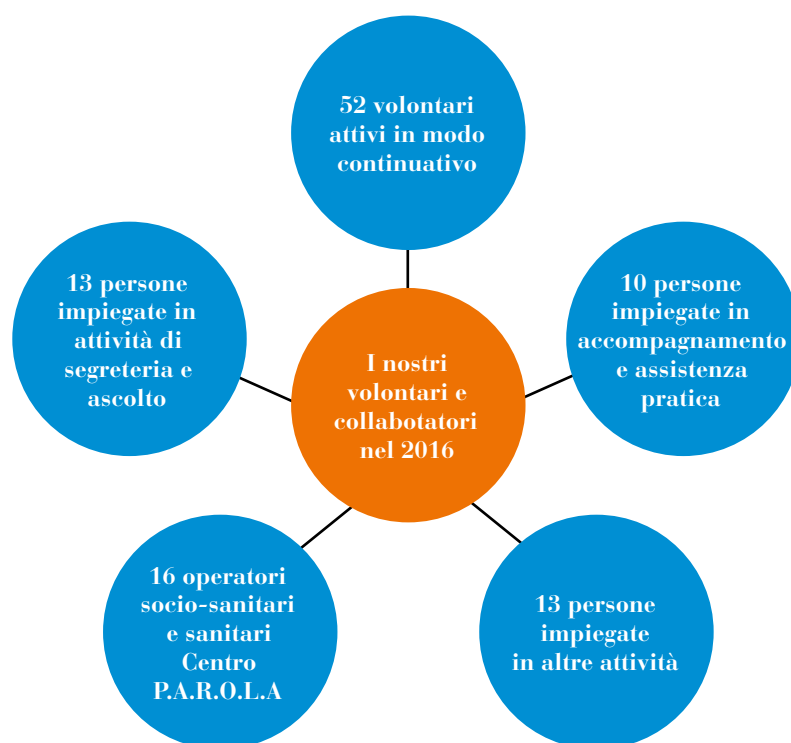
Aperte a tutti in varie occasioni dell'anno.



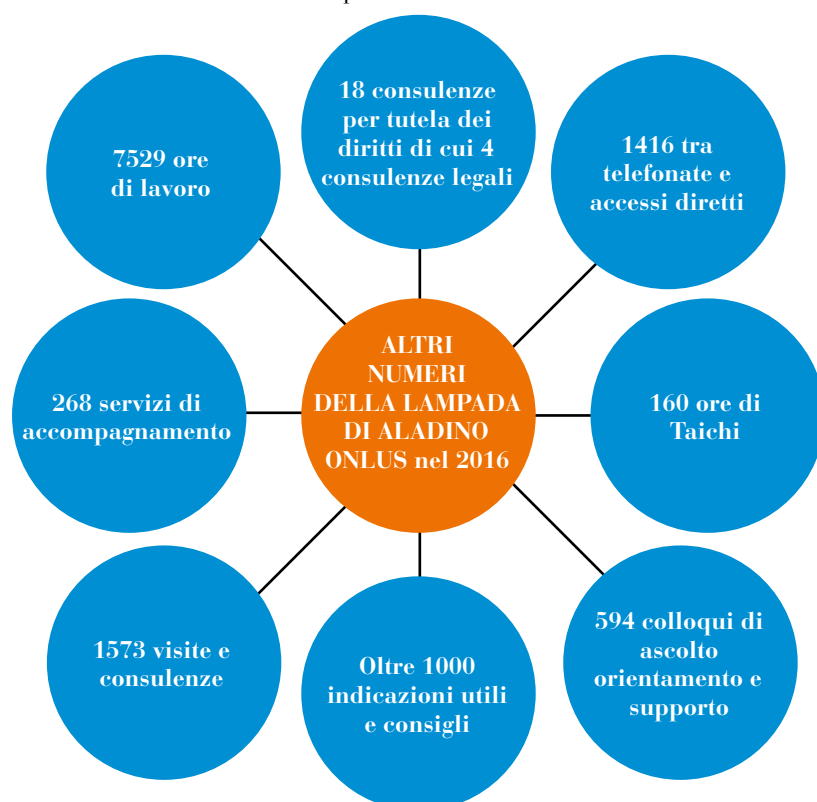
## 2- COLLABORATORI

- Volontari
- Collaboratori esterni
- Collaboratori saltuari

I volontari rappresentano una forza fondamentale per portare avanti l'attività dell'associazione.



**2560 ore offerte** in segreteria e ascolto; **630 ore** per trasporto e **175** per assistenza pratica. **2490 ore offerte** da operatori socio-sanitari e sanitari del Centro P.A.R.O.L.A e **1674 ore offerte** per altre attività.



Anche quest'anno si può rilevare un aumento nel numero di volontari (3 in più rispetto al 2015), aumento che permette di continuare a migliorarsi e offrire un alto standard nei servizi. Rispetto al 2015 tutti i servizi offerti hanno registrato un incremento delle ore offerte.

Tutti i volontari prestano la loro attività gratuitamente e usufruiscono di una copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e gli infortuni. Tra i volontari si è instaurato un grande rapporto di complicità, che permette loro di "fare squadra" sia all'interno dell'associazione, dove si svolgono le varie mansioni, sia all'esterno, dove si organizzano incontri e attività ricreative, che permettono di affrontare le varie sfide.

Quanto ai professionisti/operatori socio-sanitari e sanitari del Centro P.A.R.O.L.A, che garantiscono l'attività ambulatoriale, prestano in parte la loro attività gratuitamente e in parte a fronte di contribuzione.

### 3- DONATORI

La Lampada di Aladino onlus non ha in essere campagne di raccolta fondi strutturate e tutto il ricavato proviene dalle seguenti fonti:

- Aziende,
- Sottoscrizione tramite 5x1000 sulla dichiarazione dei redditi
- Privati, Enti Istituzionali, Bandi

### DIMENSIONE ECONOMICA

	COSTI				RICAVI		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016
Costi per produzione servizi	47.049	60.012	54.206	Cittadini	30.094	16.417	15.454
				Enti pubblici	11.986	14.824	9.275
				Imprese	19.998	22.886	62.250
Ammortamenti	32.506	35.612	50.362	5 x 1.000	14.273	14.375	16.015
Oneri diversi di gestione	6.703	3.431	4.944	Altro	3.830	4.218	7.065
Totale costi	86.258	99.055	109.512	Totale ricavi	80.181	72.720	110.059

### TOTALE STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO				PASSIVO		
	2014	2015	2016		2014	2015	2016
Stato patrimoniale attivo	125.474	97.537	86.493	Stato patrimoniale passivo	131.551	123.872	87.040
				(Perdita) / Utile dell'esercizio	(6.077)	(26.335)	547
				Totale	125.474	97.537	86.493

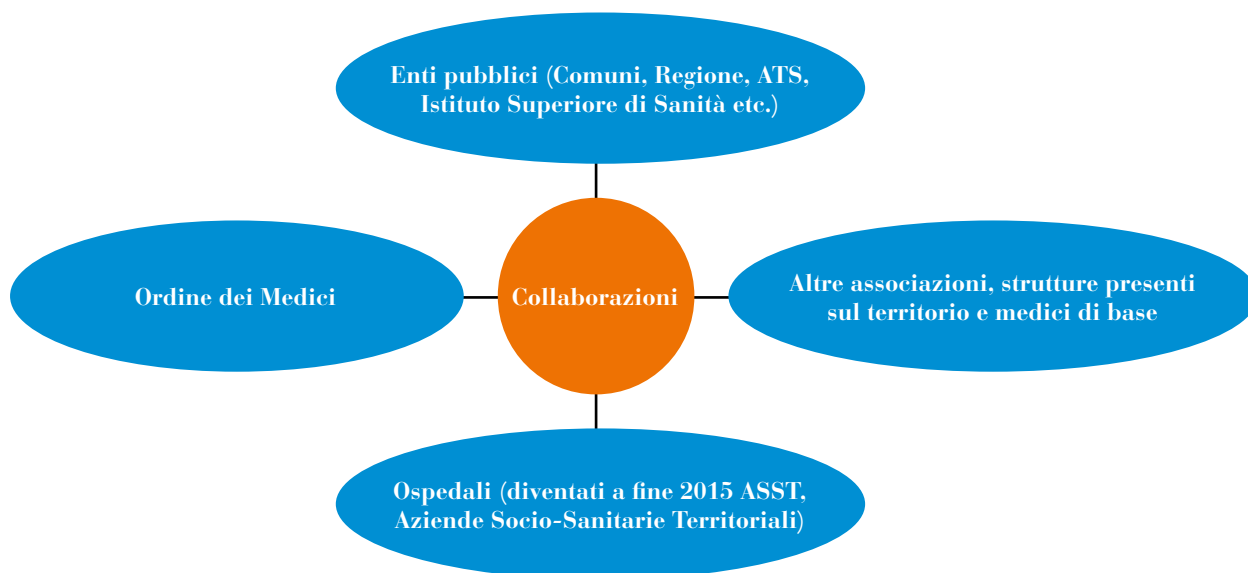
È anche importante rilevare che la quantità dei ricavi è variabile nelle quantità e nel nominativo. I ricavi dell'associazione provengono da diverse fonti:

### FONTI

	2014	2015	2016
Erogazioni liberali, donazioni, contributi, 5x1000, quote associative	52%	42%	48%
Bandi e progettualità	28%	27%	18%
Aziende del farmaco	20%	31%	34%

## 4- ISTITUZIONI

Sono diverse le collaborazioni che offrono all'associazione la possibilità di agire e offrire sempre più servizi a tutte le Persone.



## 5- MEDIA

- **Stampa**
- **Televisione**
- **Social media**
- **Internet**

L'associazione cerca di mantenere rapporti continui con i media, attraverso una presenza costante su giornali e riviste locali, ma anche attraverso la partecipazione a trasmissioni televisive su emittenti locali lombarde e promuovendo/partecipando a conferenze stampa territoriali e nazionali.

Altro strumento oramai fondamentale è la pagina Facebook dell'associazione che conta 467 like (nel 2015 erano 400 e nel 2014 erano 264).

È un canale semplice, immediato e

sempre aggiornato con news, video e foto. Anche il sito internet sempre aggiornato e reso sempre più ricco (dal 2015 è stato anche inserito il bilancio sociale sul sito) e tuttora La Lampada di Aladino onlus risulta essere il primo risultato se digitato sul più noto motore di ricerca, nonostante sia un "nome" piuttosto comune. Oggi possiamo riscontrare che alcune richieste d'informazioni o per fissare colloqui consultivi vengono inviate tramite questi strumenti in modo sempre più tecnologico.

## Dimensione ambientale

L'associazione, attiva soprattutto a livello locale, non ha dimensioni tali da prevedere specifiche politiche ambientali.

La Lampada di Aladino onlus s'impegna nel riciclo dei rifiuti, differenziando i vari materiali e rispettando la politica comunale di raccolta dei rifiuti.

Il consumo di energia elettrica e acqua viene gestito attraverso il buonsenso comune, cercando di non sprecare queste preziose risorse. Quanto all'impianto di riscaldamento e raffreddamento è stato scelto un impianto modulabile, gestibile quindi singolarmente in ogni singolo locale.

Inoltre al fine di apportare migliorie alla struttura e un ulteriore risparmio energetico quest'anno sono stati sostituiti gli infissi nell'area ludico-ricreativa. Questo intervento ha portato una minor dispersione con un conseguente minor impiego del sistema di riscaldamento.

## Obiettivi di miglioramento

In generale, l'idea sottostante all'associazione è che sia sempre possibile migliorare per puntare sempre più a offrire un servizio di qualità alle Persone che si rivolgono all'associazione. Anche quest'anno il bilancio sociale ci dona l'opportunità di verificare se gli obiettivi di miglioramento fissati lo scorso anno sono stati raggiunti.

**1) Rafforzare i progetti in atto e crearne di nuovi:** Come si può vedere dalle precedenti sezioni del bilancio sociale 2016, La Lampada di Aladino onlus è un'officina di continui e nuovi progetti. Opuscoli, incontri, collaborazioni, creazione del calendario e offerta di attività ricreative, ristrutturazioni interne, consolidamento di progetti già in atto, tutto viene fatto in un'ottica di crescita e tesi al miglioramento. L'obiettivo può definirsi raggiunto e per il prossimo anno si prevede non tanto l'aggiunta di nuovi progetti quanto il consolidamento di quelli esistenti, al fine di rendere tutte le novità introdotte una realtà fissa e indiscutibile dell'associazione.

**2) Informatizzare il sistema, rendendolo sempre meno cartaceo, e migliorando il nostro impatto ambientale e la nostra funzionalità e inoltre formare tutti i volontari all'utilizzo del PC e delle nuove tecnologie:** è un obiettivo parzial-

mente raggiunto. L'associazione è consapevole dell'importanza delle nuove tecnologie e la necessità di rendere (anche, ma non solo, per migliorare il nostro impatto ambientale) il sistema sempre meno cartaceo, nonché di preparare tutte le persone che collaborano con l'associazione all'uso di un sistema sempre più informatizzato. È un obiettivo da implementare e nel corso del 2017 si prevede di cercare di raggiungere il bersaglio grazie anche al precedente e dichiarato obiettivo futuro di ristrutturare alcune aree interne.

**3) Essere sempre più presenti sui social media e supportare il processo di informatizzazione:** La pagina Facebook dell'associazione è diventata un punto focale per l'associazione dove vengono pubblicate news, foto, pensieri e video e anche quest'anno il numero di like è aumentato, così come il numero di persone che attraverso il social network cercano un primo con-

tatto con l'associazione. La newsletter settimanale continua a tenere in contatto tutti i volontari e inoltre anche il sito internet è sempre aggiornato e pronto a fornire tutte le informazioni.

**4) Implementare i questionari di soddisfazione utenti:** Questo può essere considerato un obiettivo non raggiunto. Tuttavia non è un obiettivo dimenticato. Ci lavoreremo nel prossimo anno: l'opinione delle Persone che entrano in contatto con l'associazione è importante e vogliamo quindi impegnarci per ricevere più feedback possibili.



# Questionario di valutazione

Noi abbiamo detto la nostra....  
ora tocca a voi!

Valutate la nostra attività:

- ① insufficiente
- ② sufficiente
- ③ discreto
- ④ buono
- ⑤ ottimo

1) Come valuta il grado di completezza e chiarezza  
del nostro Bilancio Sociale?

- ①          ②          ③          ④          ⑤

2) Come giudica le attività e l'operato dell'associazione?

- ①          ②          ③          ④          ⑤

3) Come pensa dovremmo migliorarci?

Esprimete i vostri suggerimenti per nuove iniziative!

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



